

inevitabili scelte gestionali di contenimento dei costi e di sviluppo dell'attività convenzionale, che consentano all'Istituto di far fronte, per tempo, anche ad eventuali limitazioni dei finanziamenti pubblici, dai quali, allo stato, resta quasi totalmente dipendente.

A. G. De Luca

PAGINA BIANCA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Indice per sezioni

▶ *SEZIONE 1: Nota preliminare*

▶ *SEZIONE 2: Situazione amministrativa*

▶ *SEZIONE 3: Rendiconto finanziario*

▶ *SEZIONE 4: Bilancio d'esercizio*

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

Nota preliminare

PAGINA BIANCA



Delibera n. 1 allegata al verbale n. 76 del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2007.

Oggetto: Rendiconto Generale anno finanziario 2006

Presenti i Sigg..

Prof. Enrico GARACI - Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

Dott.ssa Antonella CINQUE - Vice Presidente

Dott. Giovanni BONANNI, Dott. Italo LORENZON, Prof. Sergio PECORELLI, Prof. Guido RASI.

- Membri presenti

Assenti giustificati: Dott.ssa Teresa MAGLIONE, Prof. Giuseppe DELLA PORTA.

Partecipa il Direttore Generale: Dott. Silvio NATOLI

Partecipa il Direttore della Direzione degli Affari Amministrativi e delle Risorse Economiche:

Dott.ssa Rosa Maria MARTOCCIA

Partecipa il Direttore della Direzione delle Risorse Umane e degli Affari Generali:

Dott. Maurizio PASQUALI

Partecipa il Collegio dei Revisori:

Dott. Alessandro RIDOLFI - Presidente

Dott. Pierfrancesco LUPI - Membro

Dott. Angelo MENDITTO - Membro

Segretario: Dott.ssa Giuliana Eramo

Relatore: Il Presidente

Il Relatore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Generale relativo all'anno finanziario 2006, in cui vengono dimostrati i risultati della gestione del suddetto esercizio.

Preliminarmente all'esposizione delle risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, va rappresentato che l'Istituto Superiore di Sanità, Ente di diritto pubblico a norma del D.P.R. 20 gennaio 2001, n.70, vede disciplinata l'organizzazione, il funzionamento delle strutture e le modalità per la gestione patrimoniale, economica e finanziaria, secondo i regolamenti, emanati entrambi con distinti decreti presidenziali in data 24 gennaio 2003.

In particolare per quanto riguarda il regolamento di contabilità, a far data dal gennaio 2004, l'Istituto nella sua applicazione ha uniformato la disciplina a quanto previsto dal DPR n. 97 del 2003 per la gestione contabile-amministrativa degli enti pubblici.

Dal combinato disposto di tali norme il Relatore evidenzia, in primo luogo, che, anche per l'anno 2006, è stata mantenuta l'articolazione organizzativa dell'Istituto in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Tutto ciò premesso, allo scopo di garantire tra i centri predetti le stesse impostazioni di lavoro - sia attraverso un sistema informatico collegato e controllato, sia attraverso la formazione di personale amministrativo con funzioni di interfaccia con le strutture generali di direzione - si è ritenuto opportuno continuare (anche per l'attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) ad affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni. Si è pertanto realizzato, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Sono stati, altresì, gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e/o Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad opera dei competenti Uffici delle Strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, tenute in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle Direzioni centrali, così come individuate dal combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003 sull'organizzazione dell'Istituto.

I criteri gestionali, così come elaborati dagli Organi Direzionali dell'Ente, sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo con i programmi di attività e con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzando queste ultime secondo criteri di efficienza ed economicità.

Il Relatore evidenzia che, così come previsto dal D.P.R. n. 70/2001, e, in particolare, dall'art. 2, punto b), l'Istituto, per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sperimentazione, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti e associazioni, ricevendone contributi. Durante l'anno 2006, la gestione contabile-amministrativa dei finanziamenti derivanti dalla stipula di convenzioni, si è svolta nel rispetto dei principi della competenza finanziaria e di contabilità economica (così come sanciti dal DPR n. 97/2003) ed nel rispetto degli obblighi contrattuali imposti all'Ente dalla firma della convenzione.

* * * * *

Il Relatore ricorda che, a seguito del D.P.C.M. del 17 ottobre 2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 5 dicembre 2005, nel corso dell'a.f. 2006 è stato disposto il passaggio di questo Istituto dalla Tab. A alla Tab. B della legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Tale passaggio si è reso necessario al fine di consentire l'apertura di conti corrente all'estero intestati all'ISS anche nei Paesi extra-europei nei quali questo Istituto svolge l'attività istituzionale prevista dal D.P.R. N.70 del 20 gennaio 2001, in particolare dal comma 2, lettera b e d, che tra l'altro, si concretizza in rapporti di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali.

Gli enti assoggettati alla normativa della Tab. B della citata legge possono detenere complessivamente, presso il sistema bancario, somme fino al 3% delle entrate di cui al Titolo I del bilancio di previsione; per questo Istituto il "plafond", calcolato ai sensi dell'art. 40 della L. 30 marzo 1981, n.119 e successive modificazioni, è pari ad € 3.434.248,11.

Il Relatore rappresenta che si è provveduto, pertanto, a porre in essere gli adempimenti di seguito indicati:

- chiusura del conto di Tesoreria Unica n. 79309 con contestuale riversamento delle somme detenute su quest'ultimo, sul nuovo conto di Tesoreria Centrale n. 22349 aperto presso la Banca d'Italia;

- apertura di un nuovo conto corrente fruttifero presso l'Istituto Tesoriere BNL su cui vengono detenute quota parte delle somme nel rispetto del limite del 3%;
- apertura di conti correnti all'estero presso istituti di credito extra-europei sui quali trasferire i fondi necessari per lo svolgimento di programmi di ricerca/intervento.

Le risorse finanziarie trasferite all'estero vengono gestite dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti di questo Istituto. In tal modo si consente un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il predetto limite del 3%.

Il Presidente ricorda che il funzionamento del conto corrente di Tesoreria Centrale è disciplinato, oltre che dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720, anche dalle circolari attuative del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.8 e n.41 rispettivamente del 13 febbraio 2001 e 29 settembre 2003. Quest'ultima contiene le modalità operative della gestione del prelevamento fondi e relativa modulistica.

Il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere (BNL) si effettua per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003). Tale richiesta, come sopra citato, si concretizza nel rispetto del 3% fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria (BNL). La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, viene utilizzata per dare corso ad una serie di pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di tributi in generale.

* * * * *

Il Relatore ricorda che, per quanto riguarda l'osservanza dei limiti di spesa imposti dalla Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), successivamente integrata dalla legge del 4 agosto 2006, n. 248, nel corso dell'anno 2006 l'Istituto ha realizzato gli opportuni interventi finalizzati alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento. Il Relatore evidenzia che nel corso dell'anno sono stati opportunamente decurtati gli

stanziamenti relativi a studi ed incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, alle spese di rappresentanza (riduzione pari al 60% della spesa sostenuta nell'anno 2004) all'acquisto ed al noleggio di autovetture (per queste ultime la riduzione prevista è stata pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004).

Il Relatore rappresenta che sono state, inoltre, effettuate riduzioni pari al 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, sulle somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni od altre utilità comunque denominate corrisposte per incarichi di consulenza ed ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali. Tali riduzioni, così come predisposto dall'art. 1, comma 63, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), sono state successivamente versate al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n.233, convertito in legge 4 agosto 2006, n.248, il Relatore evidenzia che, la spesa sostenuta per gli organi collegiali, ed altri organismi, anche monocratici, ad esclusione degli organi di direzione, amministrazione e controllo, è stata, nel corso dell'anno 2006, ulteriormente ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005. In adempimento a tale normativa, con delibera del CdA del 19 dicembre 2006, il Relatore ricorda che sono stati interessati da detta riduzione i seguenti organi: Comitato Scientifico, Comitato Etico, Commissione Farmacopea Ufficiale, Commissione valutazione Farmaci di Fase I e Servizio di valutazione e controllo strategico.

* * * * *

Il Relatore fa presente che le risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale - così come previsto dagli artt. 33 e seguenti del Decreto 24 gennaio 2003 "Regolamento concernente la disciplina amministrativa e contabile dell'Istituto Superiore di Sanità" e dagli artt. 38 e seguenti del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70" - sono rendicontate come di seguito rappresentato:

Gestione Finanziaria 2006

- Il conto consuntivo del bilancio che espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno 2006 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale suddiviso per capitoli e partitamente per competenza e per residui;

Al conto consuntivo è annessa

- la situazione amministrativa con evidenziata la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio,
- gli incassi e i pagamenti fatti nell'anno sia in conto competenza sia in conto residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio; i residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza, i residui passivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza;
- l'avanzo di amministrazione;
- i decreti di disimpegno relativi ai residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento;
- i decreti di disaccertamento relativi ai residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso;

Bilancio di Esercizio 2006

- Il conto economico redatto secondo le disposizioni del codice civile, che dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2006;
- Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2006 in cui vengono evidenziate le attività e passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra causa, redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile;
- La nota integrativa che evidenzia i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio, l'analisi delle voci dello stato patrimoniale, la spiegazione delle voci del conto consuntivo.

* * * * *